

**5°  
Giorno**

**Novena  
2020**



**Lo sguardo di un Amore che è dono**

## **CANTO D'ATTESA:**

**RIT. MARANATHÀ, MARANATHÀ**

**VIENI, VIENI SIGNORE GESÙ.**

Il mondo attende la luce del tuo  
volto,

le sue strade son solo oscurità;

rischiera i cuori di chi ti cerca,

di chi è in cammino incontro a te.

**RIT.**

Vieni per l'uomo che cerca la sua  
strada,

per chi soffre, per chi non ama  
più,

per chi non spera, per chi è  
perduto

e trova il buio attorno a sé. **RIT.**

## **Quinto giorno: gli occhi di Maria.**

### **SALUTO**

*Cel.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti* **Amen. Maranathà!**

**O Sapienza che esci dalla bocca dell'Altissimo,**

**ti estendi ai confini del mondo,**

**e tutto disponi con soavità e con forza:**

**vieni, insegnaci la via della saggezza.**

### **LUCERNARIO**

Mentre si canta il canone, dal fondo della chiesa viene portata una lampada accesa.

Notte di luce, colma è l'attesa!

Notte di speranza: vieni Gesù!

Verbo del Padre,

vesti il silenzio. R.

Alba di pace,

Regno che irrompe!

Alba di perdono: vieni, Gesù!

Santo di Dio, vesti il peccato. R.

**R. Sia gloria nei cieli,  
sia pace quaggiù! (2 volte)**

### **CI METTIMO IN ASCOLTO**

«Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.....Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la

risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme'. (Lc.2, 15-16.19.33-38)

## COMMENTO ALL'OPERA

A differenza di Giuseppe, Luca ci dice più cose (non molte) su Maria. In particolare Luca insiste sul fatto che Maria custodiva ogni cosa nel suo cuore. La Madonna del nostro quadretto le mani raccolte sul cuore e lo sguardo - dolcissimo - che incrocia lo sguardo del suo Bambino che si tende verso di lei. Avvicinandoci al cuore del Mistero le parole vengono meno e lasciano il posto allo sguardo appassionato ed intenso della contemplazione.

Com'è lo sguardo di Maria?

• È un po' come lo sguardo del profeta che vede l'oltre racchiuso in tutte le cose. Maria inizia ad immaginarsi cosa sarà del bambino che le è dato.

• Lo sguardo dell'amore che parla il linguaggio del dono.

Mi sembra di scorgere la dinamica femminile e materna della fede: trattenere e lasciar andare. Ce lo insegna anche la Maddalena che voleva trattenere Gesù, ma che, per averlo, ha dovuto lasciarlo andare.

• Lo sguardo della meraviglia che gode della bellezza.

Maria vede che questo Bimbo divino, suo e non suo, sarà il Salvatore; per questo lo chiama Gesù.

• **Lo sguardo di Maria è quello dell'estasi.** Gli occhi di Maria riempiono la vita quotidiana di ogni grazia che viene dallo Spirito. Il Natale vissuto dalla Madre dovrebbe ricordarci che la fede sfocia sempre nell'estasi.

Il termine 'estasi' è una parola che deriva dal greco e significa 'saltar fuori': essere fuori di sé.

La natura profonda dei desideri umani è quella che porta l'essere umano verso 'estasi', cioè guardare dentro di sé e dentro le cose per 'saltar fuori' e vedere sempre l'Altro.

Il cammino verso il Mistero raggiunge un punto dove si devono allargare le braccia. Maria trattiene le braccia ma, se guardiamo bene, le sta per allargare. Ogni credente vive del duplice gesto: stringere al cuore e allargare le braccia.

## **INTERCESSIONI**

A Cristo, che ci ha liberati dalle tenebre del peccato, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera: **Vieni, Signore Gesù.**

Signore, aiutaci attraverso un rinnovato dono dello Spirito, perché ciascuno di noi possa attraverso un rinnovato Sì al Vangelo incarnare nella propria vita Gesù, preghiamo

Maria, la prima salvata, ci aiuti nell'umiltà ad accettare il salvatore, preghiamo.

Aiutaci Signore ad accorgerci di quello che stai compiendo dentro di noi attraverso il dono del tuo Spirito. Preghiamo.

## **CANTICO DI SIMEONE**

**Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli; luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.**

## **UN GESTO DA COMPIERE NELLA GIORNATA**

Ripensiamo a che cosa oggi ci meraviglia e per questo ringraziamo il Signore.

## **PADRE NOSTRO**

### **ORAZIONE**

Preghiamo. Esaudisci, o Padre infinitamente buono, la nostra supplica: donaci di aderire con umile fede alla tua parola sull'esempio della Vergine immacolata che, all'annuncio dell'angelo, accolse il tuo Verbo ineffabile e, colma di Spirito santo, divenne tempio di Dio. Per Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

## **BENEDIZIONE**

### **CANTO FINALE**

Innalzate nei cieli lo sguardo:  
la salvezza di Dio è vicina.  
Risvegliate nel cuore l'attesa,  
per accogliere il Re della gloria.

**Vieni Gesù, vieni Gesù,  
discendi dal cielo,**

**discendi dal cielo.**

Benedetta sei tu, o Maria,  
che rispondi all'attesa del mondo:  
come aurora splendente di grazia,  
porti al mondo il sole divino.

